

Parata di ministri per la scuola bosina

Pubblicato: Domenica 7 Ottobre 2001

Letizia Moratti, Umberto Bossi, Roberto Maroni. Tris di ministri, a Varese, per la scuola bosina. Una giornata organizzata per celebrare la scuola di Calcinato voluta dalla Lega Nord. Gazebo in piazza Monte Grappa e parata di stelle, dunque, con buona parte dello stato maggiore del partito nordista, dal presidente della commissione bilancio della camera Giancarlo Giorgetti, al senatore Luigi Perruzzotti, al presidente della provincia Ferrario, senza dimenticare il sindaco di Varese Fumagalli .

"Sto visitando le realtà locali della scuola – ha spiegato il ministro dell'istruzione Letizia Moratti -. Andrò in tutte le regioni. In Lombardia, oltre alla scuola bosina, sarò al politecnico di Milano". Il ministro presenzierà infatti lunedì all'inaugurazione dell'anno accademico. Per la scuola varesina, non sono state necessarie le formalità del severo ambiente accademico: niente discorsi ufficiali, solo una lunga e cordiale passeggiata tra giornalisti, insegnanti e militanti leghisti.

Per il ministro la scuola bosina "è un esperimento interessante, soprattutto in relazione al rapporto diretto tra il docente e l'alunno". L'ambiente protetto, la familiarità. Due aspetti caratterizzanti della scuola dei lumbard, insieme a un terzo sottolineato dallo stesso leader della Lega Nord, Umberto Bossi: "Abbiamo voluto questa scuola perché era fondamentale insegnare 'dal basso' l'attaccamento alle tradizioni e all'identità del territorio".

Un elemento non scontato, secondo gli stessi insegnati bosini. "Il dialetto ormai va insegnato, altrimenti non si parla più" è infatti il giudizio della maestra di lingua locale, Lucia Talamoni, 70 anni, una delle colonne portanti dell'istituto, presente oggi tra i gazebo.

Nel frattempo, oltre alle buone intenzioni, servono i fatti e i "dané". Per questo i senatori della Lega hanno donato un pulmino Mercedes, 9 posti, tutto dipinto di verde, per il trasporto dei giovani scolari della materna e della elementare. "C'è una scuola eccezionale per il tuo bambino", c'è scritto sul vetro posteriore. Loro, i bambini, hanno ricevuto le chiavi elettroniche direttamente dal senatore Luigi Perruzzotti. Dietro, alcuni figuranti in costume bosino. E in mezzo alla festosità del momento anche un fatto curioso: il pulmino è targato Roma. Due anni fa non sarebbe stato tollerato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it